



CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ
29 APRILE

Santa Caterina da Siena
Vergine e dottore della Chiesa, Patrona d'Italia

MERCOLEDÌ
01 MAGGIO

San Giuseppe lavoratore

GIOVEDÌ
02 MAGGIO

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa

VENERDÌ
03 MAGGIO

Santi Filippo e Giacomo, apostoli

MAGGIO: MESE DEL ROSARIO

È ormai giunto il mese di **maggio**, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua **devozione alla Vergine Maria**.

È tradizione, in questo mese, **pregare insieme il Rosario**, con molteplici intenzioni, scoprendo la presenza materna della Madonna in mezzo a noi.

**DA LUNEDÌ A VENERDÌ ALLE ORE 20.30 IN CHIESA
SANTO ROSARIO** animato dai vari gruppi della Parrocchia

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

SCARICAL'INSIEME,
CONSULTA IL CALENDARIO,
SCOPRI TUTTE LE INFO



UFFICIO
PARROCCHIALE
via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it
www.bearzi.it/parrocchia



SANTE MESSE E ALTRE CELEBRAZIONI

Giorni feriali: 18.30 IN CHIESA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: VEN 17.30 IN CHIESA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CHIESA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, **prima delle Messe**

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDONBOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
28 Aprile 2024

V Domenica
di Pasqua

Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

/ **Giovanni** 15,1-8

AAA CERCASI

Aiuto allenatore calcio per
il gruppo Michele Magone.

Stiamo cercando un aiuto per
il gruppo del calcio dell'oratorio.
Si tratta di un semplice impegno due
volte alla settimana per un paio di ore.

**Martedì e Giovedì dalle 17.00
alle 19.00 circa.**

Non servono capacità eccezionali ma la
buona disponibilità di mettersi in gioco.

INFO: 340 2474620

Mani colme di vendemmia

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta. E poi la meravigliosa metafora del Dio contadino, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che si prende cura di me e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto. Narrare di vigne è svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino. Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio. La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo. E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno. La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel "portare frutto". Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è "frutto": in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita.

«Gesù ci ammonisce: "per favore, rimanete nel mio amore perché è l'amore del padre". Siamo amati con questo amore grande». PAPA FRANCESCO

ESTATE BEARZI 2024 Tutti nel tuo sogno

FORMAZIONE ANIMATORI

Appuntamenti in preparazione all'Estate Bearzi: dalla 1 sup in su

04.05 Secondo incontro

12.05 Terzo incontro

02.06 Quarto incontro
Meeting Giovani MGS

CAMPI ESTIVI

Per ragazzi e per animatori (in collaborazione con la Viarte e Gorizia)

ESTATE BEARZI

Sono **aperte le iscrizioni per le attività estive** al Bearzi e col Bearzi!

Estate Bambini: dalla fine della Scuola dell'infanzia alla Terza Primaria

Estate Ragazzi: dalla 4 Primaria alla 3 Media

Tutte le info sul sito:

WWW.BEARZI.IT

RINNOVO LITURGICO: SEDE DELLA PRESIDENZA

La **sede** è il luogo liturgico che esprime il ministero di **colui che guida l'assemblea e presiede la celebrazione nella persona di Cristo, Capo e Pastore, e nella persona della Chiesa, suo Corpo**. Per la sua collocazione, è ben visibile da tutti e in diretta comunicazione con l'assemblea, in modo da favorire la guida della preghiera, il dialogo e l'animazione. La sede liturgica rappresenta un elemento fondamentale nell'architettura e nell'organizzazione spaziale della chiesa, riflettendo l'importanza del ruolo di chi presiede la celebrazione **in persona Christi**. Questa non è semplicemente un

elemento d'arredo, ma un simbolo potente della presenza di Cristo come guida e pastore della comunità cristiana, nonché dell'unità della Chiesa, il suo Corpo mistico. Proprio per questo, la nostra sede è posizionata in modo da essere chiaramente visibile a tutti. È in grado di facilitare una comunicazione efficace tra il celebrante e l'assemblea, permettendo una partecipazione attiva e consapevole di ciascuno alla preghiera e al dialogo liturgico. **Il colore bianco**, come per l'ambone e per l'altare, **mette in risalto il suo significato e celebra il luogo in cui Cristo ancora oggi è vivo e presente**.

BENEDIZIONE DELLA CASA

Come da tradizione, durante tutto il periodo di Pasqua (ma non solo) è possibile **far benedire la propria abitazione**.

Assisti e benedici, Signore i tuoi figli che vivono in questa casa: fa' che quando sono fra le sue mura, trovino in te il loro rifugio, quando escono, il loro compagno, quando rientrano, il loro ospite ed amico; e al termine dei loro giorni

siano accolti nella dimora che tu stesso prepari nella casa del Padre. A lui sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Per richiedere la benedizione della propria casa:

scrivere a: parrocchia@bearzi.it
chiamare 0432 493930
in Chiesa, dopo le Messe
in portineria dell'Istituto

SACRAMENTI: DONI DI DIO

Nel mese di Maggio ci saranno **molte motivi di festa per la nostra comunità**.

Sabato 4 maggio, ore 15.00

Prime Confessioni dei bambini del gruppo Zaccheo della Parrocchia

Domenica 5 maggio, ore 17.00

Cresime dei giovani dell'Oratorio e del CFP

Domenica 12 maggio, ore 11.00

Prime Comunioni dei bambini del gruppo Emmaus della Parrocchia

Mercoledì 15 maggio, ore 16.30

Prime Confessioni dei bambini del gruppo Zaccheo della Scuola

Domenica 19 maggio, ore 11.00

Prime Comunioni dei bambini del gruppo Emmaus della Scuola